

Altri misteri

Il mostro di Bolzano (Marco Bergamo)

Le vittime



MARCELLA CASAGRANDE: LA PRIMA VITTIMA

E' la prima vittima, ha appena 15 anni e frequenta la prima classe dell'Istituto magistrale. Genitori separati, vive con la madre, maestra d'asilo, in attesa di un fratellino, e del suo nuovo compagno, un architetto, in via Visitazione, periferia di Bolzano.

Marcella Casagrande è una ragazzina timida e prudente. Torna a casa dopo essere stata dai nonni. Dieci minuti di strada a piedi. Sale all'ultimo piano, entra nel suo appartamento. Sono le 15.15 del 3 gennaio 1985. Poi il buio.

La madre la trova riversa nell'anticamera, senza vita. L'assassino, probabilmente, l'ha colpita alle spalle. La prima coltellata alla schiena. Poi undici alla testa, sei al seno sinistro, una in pieno petto, due sul collo. In tutto 21 coltellate. Poi gli aveva alzato la gonna e si era divertito a tagliuzzarle le mutandine, ma senza andare oltre. Nessun segno di violenza sessuale.

Sulla porta di casa nessun segno di effrazione. Marcella aveva aperto al suo assassino?

Sette anni dopo Marco Bergamo confesserà di avere ucciso lui Marcella Casagrande. Sarebbe stata la ragazza, conosciuta da Bergamo per strada, ad invitarlo a casa. Poi, pentita di quell'imprudenza, avrebbe cercato in tutti i modi di mandarlo via. Lui si sente respinto e in lui scatta un raptus omicida. E afferra un coltello a serramanico che era solito portare in tasca. Poi il massacro. E la fuga.